

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO 2017

SOGGETTO RICHIEDENTE:

**OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**

Open Group è una cooperativa sociale di tipo A+B che lavora nell'ambito socioeducativo, sociosanitario, della gestione dei patrimoni culturali, della comunicazione e dell'informazione. In particolare si occupa di disabilità, dipendenze, inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, emergenze abitative, educativa di strada, sostegno scolastico, integrazione. Inoltre Opera anche nel campo culturale gestendo servizi di catalogazione, archiviazione e biblioteche e in quello della comunicazione gestendo testate radiofoniche e web e una agenzia di comunicazione.

Open Group è nata il 1° maggio 2014 dalla fusione di tre cooperative storiche del territorio bolognese: Centro Accoglienza la Rupe, Voli Group e Coopas. Tutte e tre queste cooperative nei loro settori hanno portato un'esperienza pluriventennale alla nuova cooperativa.

Il settore si occupa di promozione del benessere e prevenzione in ambito giovanile nel territorio di Bologna, Modena, Ferrara e Provincia attraverso interventi diversificati per tipologia e fascia di età. Oltre ai servizi rivolti all'infanzia quali asili nido, servizi per le famiglie e una scuola materna, il settore Infanzia Giovani gestisce, direttamente e in collaborazione con altre realtà, attività rivolte ai ragazzi e le ragazze dalla pre-adolescenza fino ai 30 anni.

Nei diversi servizi Open Group sostiene i giovani con professionisti esperti in difficoltà specifiche, offrendo programmi di sostegno individuale e di gruppo e alle famiglie, si occupa di protagonismo giovanile e di sviluppo di competenze sociali relazionali ma anche tecniche ed artistiche, svolge programmi di orientamento al lavoro e di inserimento, realizza servizi di prossimità nei contesti di vita dei ragazzi siano essi diurni, notturni o contesti digitali ospitati sul web.

Il settore Giovani inoltre si occupa di promozione del benessere attraverso progetti specifici scolastici ed extra scolastici, laboratori a mediazione artistica (video, radio, web, ...), percorsi individuali e progetti territoriali. Nel corso della sua esperienza ha sviluppato interventi di comunità, progetti di partecipazione e percorsi di protagonismo rivolti ai giovani e alle comunità territoriali.

Di seguito si riporta una sintesi delle principali esperienze in essere ed esperienze di recente conclusione, alcune delle quali di lungo periodo:

- Gestione Centri di aggregazione giovanili nei **Distretti di Appennino Bolognese (ex-Porretta Terme)**, Casalecchio di Reno, Bologna, Pianura Ovest, San Lazzaro di Savena, Cento, Castelfranco Emilia. Sebbene con progettazioni differenti i Sag sviluppano attività volte a sostenere i ragazzi nel percorso di crescita sviluppando competenze e protagonismo, offrono ascolto e orientamento e facilitano la relazione tra i giovani e il territorio.
- Educativa di strada in diversi Comuni della Città Metropolitana di Bologna; Ferrara; Modena e Provincia. All'interno dei progetti di educativa di strada vengono sviluppate azioni di "prevenzione" dei comportamenti a rischio, interventi di comunità e di mediazione e raccordo tra le istanze dei giovani e le risorse territoriali. L'educativa di strada come funzione di prossimità tende a sviluppare le azioni nei contesti di vita dei ragazzi e ha spinto le equipe a sperimentare progetti in scenari differenti quali biblioteche, mezzi di trasporto, ambiente naturale, web.
- Progetti distrettuali per lo sviluppo delle politiche giovanili. Il progetto "Officine di strada" è sviluppato su 13 Comuni del **Distretto dell'Appennino Bolognese**. Progetto di prossimità

diversificato e allargato all'intero territorio montano in forte raccordo con sag, associazioni, cultura, scuole.

- Progetti di prevenzione e riduzione dei rischi come il progetto "Occhio a Bacco". Il progetto, articolato su più direttrici, ha per obiettivo la prevenzione universale e selettiva sul **Distretto dell'Appennino Bolognese**. Tra le azioni sviluppate vi sono interventi nel mondo della notte, interventi in tutte le scuole superiori del distretto, azioni rivolte a insegnanti genitori e territorio, percorsi individuali e di gruppo di ascolto e di sperimentazione di sé (percorso "Afterhours").
- Interventi all'interno delle scuole di Bologna, Ferrara, Cento. Vengono sviluppati percorsi su molteplici tematiche tra cui legalità, sostenibilità, dinamiche di gruppo, prevenzione e digitale.
- Negli ultimi anni ha gestito progetti con fondi europei volti alla promozione della cittadinanza e protagonismo giovanile tra cui: il progetto "Per le vie di Casa", "FRAME: il nostro territorio" tuttora in corso, nell'ambito di Youth in Action a "Corri che ti passa" scambio giovanile bilaterale Italia-Francia.
- Ha sviluppato un percorso di formazione approfondimento e sperimentazioni sul tema del digitale che ha portato nel luglio del 2014 nell'esperienza "Stati generali x nativi digitali" e al sviluppo dello spazio web "Abc Digitale".
- Progetti di web radio nei Cag di Anzola dell'Emilia e di San Lazzaro di Savena e ha lavorato allo sviluppo di una redazione di web radio, Frequenzappennino, sul **Distretto dell'Appennino Bolognese**.
- "Legality on air" laboratori sulle tematiche legate alla legalità sviluppati attraverso l'utilizzo della radio svolti in ambito scolastico ed extrascolastico
- Dal 2000 realizza il progetto "Educazione al consumo consapevole" finanziato da Coop. Adriatica su Bologna e provincia e Veneto
- Laboratori sulla sostenibilità ambientale per target differenti tra cui, a titolo di esempio, "bike reporter della sostenibilità" realizzato all'interno del "Green social festival" nel 2013 e nel 2014, "eventi sostenibili"

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Distretto dell'Appennino Bolognese

TITOLO PROGETTO: **TEEN-APP. Giovani in APPennino**

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto svilupperà le attività nel Distretto dell'Appennino Bolognese, territorio che comprende tredici Comuni, rappresentati sotto l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e l'Unione dell'Alto Reno e si estende in una vasta area geografica, caratterizzata da un'alta presenza di cittadini di origine straniera e giovani nella fascia d'età preadolescente ed adolescente.

Da oltre quindici anni Open Group cooperativa sociale (prima Centro Accoglienza La Rupe) lavora sul territorio del Distretto, attraverso molteplici attività: dalla gestione di alcuni centri di aggregazione (Marzabotto, Vado, Castiglione dei Pepoli), alle attività di educativa di strada sui territori del Distretto e di Marzabotto, fino ad interventi nelle classi degli istituti scolastici sui temi della promozione del benessere. La presenza degli educatori di Open Group nel territorio consente di avere una panoramica di quelli che sono gli stili, gli interessi e i cambiamenti di preadolescenti e adolescenti. Gli educatori operano in collaborazione con le associazioni, gli adulti significativi, le realtà attive del territorio in una logica di "lavoro di comunità". In questi anni di attività, Open Group ha realizzato percorsi attraverso il finanziamento L.14/08 che hanno messo in collegamento adolescenti e giovani con il territorio e la sua comunità, sempre nell'ottica di creare azioni che potessero creare collegamenti in un Distretto dove la geografia e le distanze non sempre agevolano l'incontro dei protagonisti, soprattutto dei minorenni. Attraverso i progetti "Possibili

avventure: alla scoperta del territorio", "Comunitàimmaginate.net", "Appennino Connecting People – dalla comunità immaginata alla comunità sostenibile", "Crosstation – Voci giovani dall'Appennino e oltre", "Pro-App. Promuovi il tuo Appennino!" si evidenzia che:

-rispetto al territorio, inteso come ambiente di vita, è importante riconoscere e valorizzare le risorse che lo contraddistinguono per storia, ambiente e cultura e, allo stesso tempo è necessario lavorare affinché ci sia un maggiore collegamento e una conoscenza tra i giovani stessi, tra le loro espressioni artistico-culturali, dando spazio e desiderio al poter essere protagonisti e cittadini attivi sui propri territori d'appartenenza;

-rispetto alla comunità, vi è una continua necessità di porre attenzione alle risorse esistenti da valorizzare e alle problematiche esistenti, in un'ottica di cittadinanza attiva che sappia osservare e **"dire la propria"** su tematiche quali la promozione del benessere, la cura del territorio e la partecipazione, si ritiene importante riconoscere ai giovani un reale **protagonismo** nel contesto comunitario di appartenenza e in quello sociale e culturale generale. E' intenzione lavorare sull'aggregazione e sul protagonismo giovanile, proponendo attività laboratoriali, percorsi formativi, coinvolgimento dei pari attraverso percorsi che prevedono la metodologia della peer-education. Per le specificità del territorio (difficoltà di spostamenti e di avere unici punti di ritrovo per lo sviluppo dei laboratori e dei percorsi formativi di gruppo) il progetto prevede un forte raccordo e sviluppo di azioni nelle scuole secondarie di secondo grado dei comuni di **Porretta Terme, Castiglione dei Pepoli e Vergato**, essendo luoghi vissuti quotidianamente e che raggruppano adolescenti di territori anche lontani tra loro. Infine, attraverso un approccio di prossimità e in sinergia con il progetto distrettuale Officine di Strada, si intende intercettare gli adolescenti già coinvolti in realtà associative, pro loco, realtà di promozione del territorio più in generale in modo da coinvolgere direttamente il territorio e le sue tante "comunità" di adolescenti e adulti. Gli obiettivi del progetto si traducono in: 1)Accompagnare i giovani alla **conoscenza** e il **racconto** del proprio territorio di vita quotidiana utilizzando gli strumenti digitali, percorsi innovativi per la lettura, la conoscenza e la promozione del territorio di appartenenza, attraverso metodologie partecipative, strategie condivise e strumenti 2.0; 2)Offrire ai giovani coinvolti nelle diverse forme di aggregazione giovanile sul territorio **spazi laboratoriali e creativi** da cui attingere saperi e competenze hard e soft necessari alla costruzione di una piattaforma di condivisa di esperienze. 3)Sostenere i ragazzi **nell'ideare e progettare forme di protagonismo** come "giovani cittadini", per dare risposte ai bisogni comuni, creare occasioni di sperimentazione in attività di promozione e tutela del territorio al fine di valorizzare gli ambiti culturali, artistici, sportivi, ambientale- naturalistici, enogastronomici.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

ü *Azione 1- Percorsi informativi di rete, coinvolgimento dei giovani e attività di workshop*

Questa azione è volta a diffondere e fare conoscere il progetto all'interno delle scuole secondarie di II° grado e sui territori dove sono presenti centri giovanili ed educativa di strada. In questa fase saranno messi a sistema i progetti distrettuali già in essere quali, "Occhio a bacco" ed "Officine di strada", attraverso i quali si realizzano interventi in raccordo con le scuole del territorio ed attività di contatto con i giovani anche attraverso l'educativa di strada distrettuale. L'intervento specifico nelle scuole consentirà agli educatori di Open Group di avere contatti (già attivi per altre progettualità distrettuali) con Dirigenti e corpo docenti in modo che il progetto possa dialogare con approfondimenti tematici, percorsi volti allo sviluppo di competenze già in essere all'interno dei

singoli istituti superiori. Lo sviluppo di questa azione prevede un intreccio con i progetti di alternanza scuola favorendo l'incontro tra contesti di apprendimento formale, non formale ed informale per uno sviluppo armonico delle competenze dei ragazzi.

In questa fase si prevede anche un lavoro di coordinamento con le realtà associative coinvolte (Frequenzappennino, Officina 15, Tavolo Progetto Adolescenza, etc.) per mettere a sistema le risorse e le competenze già presenti sul territorio con un'attenzione a favorire ed implementare le collaborazioni con le realtà associative e culturali presenti.

Dal mese di Ottobre si prevedono attività informative e di scambio che si svilupperanno attraverso l'ideazione, la costruzione e la realizzazione di n. 10 workshop rivolti agli studenti delle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Tematiche dei percorsi di workshop sono la conoscenza e l'approfondimento del territorio dell'Appennino Bolognese, dal punto di vista sociale, culturale, storico, turistico, attraverso una metodologia attivo-partecipativa che permetta ai giovani di sperimentarsi in prima persona, di mettersi in discussione ascoltando e condividendo idee e proposte, e di acquisire una competenza critica sui temi affrontati. Hanno inoltre un ruolo fondamentale l'utilizzo nei workshop di strumenti connessi alla rete e ai social media per veicolare informazioni e contenuti e, allo stesso tempo, rendere i ragazzi critici e responsabili rispetto alle nuove tecnologie.

Tale fase permetterà il raggiungimento di due primi risultati:

- creazione di un gruppo di studenti tra 15-18 anni interessati a mettersi in gioco nella prosecuzione del progetto attraverso la co-costruzione di una identità di gruppo che poggi su cittadinanza attiva e partecipazione;
- condivisione di strumenti e idee utili per le azioni 2 e 3.

#### ù Azione 2 – Creazione e formazione di una redazione di peer-educator

Raccogliendo i bisogni emersi dal Tavolo distrettuale del Progetto Adolescenza dare vita a percorsi che permettano agli stessi adolescenti, nell'ottica della peer-education, di sviluppare progettualità indirizzate alla comunicazione tra pari e, congiuntamente, di dare continuità al gruppo di adolescenti coinvolti nel precedente progetto "Pro App. Promuovi il tuo Appennino" si prevede di sviluppare questo secondo step con la seguente modalità:

- **Creazione e definizione di un gruppo di peer-educator:** saranno protagonisti attivi e co-costruttori delle successive azioni previste, indicativamente il gruppo sarà composto dal gruppo di adolescenti già coinvolti con il precedente finanziamento e che ora curano il blog "Teen Bar" <https://teenbarappennino.wordpress.com/> al quale si uniranno altri adolescenti conosciuti e coinvolti all'interno dei workshop scolastici descritti all'Azione 1. Per garantire la più ampia trasversalità territoriale ed eterogeneità dei target giovanili saranno coinvolti anche i progetti di prossimità, quali "Officine di strada" e "Occhio a Bacco" per comunicare e coinvolgere adolescenti in relazione con i progetti suddetti. Vista la criticità data dagli spostamenti e dai trasporti, per garantire un'ampia accessibilità al progetto da parte degli adolescenti interessati e coinvolti, si valuterà di creare uno o più gruppi di lavoro legati a specifici territori e vallate (Reno e Setta), potendo prevedere in corso d'opera la strutturazione di momenti formativi unici tra i gruppi e momenti singoli con ogni gruppo.
- **Percorsi formativi volti alla costruzione di "redazioni/antenne territoriali":** attivazione di laboratori per il gruppo o gruppi di lavoro che avranno obiettivi formativi e socializzanti, in grado di portare, i ragazzi coinvolti, a conoscere ed utilizzare strumenti di base per realizzare prodotti, contenuti, comunicazione e informazione declinabili su le piattaforme tecnologiche e sui social media più utili per le finalità del progetto. Questi percorsi formativi si configurano come azioni culturali per lavorare insieme ai ragazzi su argomenti e temi che riguardano da vicino il loro territorio d'appartenenza, che li coinvolgono direttamente nel loro percorso di crescita individuale e di gruppo. Parallela alla formazione di carattere più tecnico si prevedono momenti formativi indirizzati alla costruzione del ruolo del peer-educator. Peer-

education come strategia educativa che, agevolando la comunicazione tra pari e il riconoscimento di modelli orizzontali, favorisce l'efficacia dell'azione, predisponendo il gruppo di partenza come soggetto aperto e inclusivo.

- **Attività di comunicazione tra pari:** la "redazione"/"antenna territoriale" (per la quale si declineranno le modalità di gestione e cura con gli adolescenti coinvolti) si configura come uno spazio fisico riconosciuto ed un contenitore creativo dove i partecipanti, che seguiranno i laboratori formativi potranno sperimentarsi nella realizzazione di prodotti d'approfondimento sulle tematiche individuate e con le competenze per comunicarli ai pari e, più in generale, ai propri contesti di vita quali quello scolastico e territoriale. Gli educatori avranno il ruolo di accompagnare i gruppi formati per ogni "redazione" in tutte le fasi con un'attenzione a strutturare delle dinamiche di gruppo interattive e di confronto, supportare la motivazione, affiancare rispetto alle tematiche che i partecipanti desiderano approfondire. Finalità del percorso è che le "redazioni" siano in grado di dialogare con gli adolescenti, con i loro contesti di vita e con le risorse del territorio indirizzate al target giovanile.

### *Azione 3 – Laboratori espressivo-creativi e uscite esperienziali*

Questa azione intende sostenere il **protagonismo giovanile** indirizzandosi a tutti gli adolescenti del territorio, agli adolescenti che sono coinvolti con i progetti "Officine di Strada" e "Occhio a Bacco" e per quei casi più specifici che sono inseriti all'interno degli interventi di gruppo e/o individuali dell'Istituzione dei Servizi sociali, culturali ed educativi dell'Unione dei comuni dell'Appennino Bolognese. In sinergia con le azioni precedenti le "redazioni" strutturate nell'Azione 2 avranno la possibilità di parteciparvi, di comunicare e promuovere ai pari i laboratori e le attività previste.

**Laboratori creativo-espressivi**, nella stagione invernale e primaverile, saranno realizzate nei singoli contesti territoriali con modalità differenti in risposta ai bisogni specifici degli adolescenti, con partecipazione degli stessi nelle fasi di ideazione. I Laboratori creativo-espressivi, svolti sia nei centri di aggregazione, sia in contesti esterni, si configureranno come azioni culturali, lavorando insieme ai ragazzi su argomenti e temi che riguardano da vicino il loro territorio d'appartenenza, sostenendoli nel percorso di crescita individuale, di gruppo e di comunità. Queste diverse attività saranno dirette a valorizzare le risorse individuali e di gruppo anche attraverso lo sviluppo di competenze specifiche (*hard skills*), artistiche e espressive, tecniche e manuali, comunicative e relazionali. Questo processo sarà arricchito dalla collaborazione con professionisti e associazioni, quali Associazione Frequenzappennino e altre da individuarsi all'interno dell'Azione 1.

Saranno organizzate e proposte **visite ed uscite esperienziali** nella stagione estiva visto che il territorio distrettuale offre interessanti opportunità e in collaborazione con le associazioni sportive e culturali, i parchi naturali di educazione ambientale, al fine di favorire la conoscenza e la fruibilità del territorio, le occasioni di scoperta e formazione che lo stesso offre.

### LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 20 RIGHE)

Istituti di Istruzione Superiore "Caduti della direttissima" di Castiglione dei Pepoli, "Montessori-Da Vinci" di Porretta Terme e "Fantini" di Vergato.

Centri di aggregazione giovanile, biblioteche e luoghi di aggregazione informale mappati dall'attività di educativa di strada inserite nei progetti "Officine di Strada" a Marzabotto, Vado, Vergato, Castiglione dei Pepoli, Porretta Terme.

Tredici Comuni del Distretto dell'Appennino Bolognese, rappresentati sotto l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese, il Comune Alto Reno Terme e Lizzano in Belvedere

Collegamento con le realtà locali del territorio (associazioni sportive, culturali, dilettantistiche, di promozione sociale, pro-loco, aziende agricole e agriturismi, parchi naturali di educazione ambientale, ecc.)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Il progetto intende di coinvolgere direttamente:

- 200 studenti che frequentano gli Istituti Secondari di Secondo Grado, in particolare tra i 15 ed i 18 anni.
- 15 volontari peer-educator all'interno delle attività previste nel Azione 2.
- 30 adolescenti e giovani tra 12 e 20 anni nelle attività laboratoriali previste nell'Azione 3.

Per quanto concerne i destinatari raggiunti attraverso strumenti digitali si tratta innanzitutto di giovani che frequentano le scuole secondarie di II grado e che vivono nel territorio del Distretto attraverso attività di comunicazione costruite nelle "redazioni" attraverso il web e social media. Circa 300 giovani.

Destinatari indiretti sono gli adolescenti del territorio, le loro famiglie, gli esercenti, le associazioni e le istituzioni che si occupano dei temi del progetto e la cittadinanza intera.

Risultati

I risultati che si prevede di raggiungere con il progetto sono i seguenti:

- ⊗ Partecipazione attiva degli adolescenti e giovani coinvolti ai workshop e ai laboratori con il coinvolgimento attivo della rete, in primis scuole e associazioni
- ⊗ Strutturazione di "redazioni" che possano avere una ricaduta ampia sul territorio rispetto le tematiche che saranno affrontate e i contenuti informativi che saranno comunicati
- ⊗ Valorizzazione della figura dei "peer", a partire dai ragazzi formati e coinvolti già attraverso altri progetti, il cui ruolo è fondamentale per la riuscita di percorsi rivolti ai giovani

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (non prima del 1° settembre 2017): 15/09/2017

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (entro il 31/8/2018 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA)  
31/08/2018

CRONOPROGRAMMA

	2017				2018							
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
<b>AZIONI</b>												
1 <i>Percorsi informativi di rete, coinvolgimento dei giovani e attività di workshop</i>	X	X	X	X	X							
2 <i>Creazione e formazione di una redazione di peer-educator</i>			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
3 <i>Laboratori espressivo-creativi e uscite esperienziali</i>					X	X	X	X	X	X	X	X

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 20 RIGHE):

Il progetto prevede un monitoraggio costante durante tutte le fasi che sarà curato dal gruppo degli educatori e dal coordinatore.

In fase di avvio del progetto il coordinatore e gli educatori di Open Group condividono la progettazione di dettaglio, la tempistica delle attività e la metodologia nonché gli indicatori per le verifiche periodiche.

Saranno realizzati incontri di monitoraggio in itinere con cadenza mensile tra il coordinatore e gli educatori.

Le attività di monitoraggio saranno documentate attraverso report.

Gli strumenti di monitoraggio e gli indicatori utilizzati saranno:

- fogli firma dei partecipanti per ciascuna attività
- somministrazione di questionari di gradimento al termine di ciascuna attività
- griglie di valutazione delle competenze
- livello di partecipazione ai workshop e ai percorsi formativi dell'azione 2
- N° di adolescenti raggiunti e coinvolti attraverso le attività di comunicazione on-line dell'azione 2
- livello di partecipazione ai laboratori creativo-espressivi e uscite esperienziali dell'azione 3

**A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE** Euro 11312,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

**B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA** (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Open Group Societa' cooperativa Sociale Onlus Euro 4848,00

~~Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e  
il concorso finanziario di ciascuno di essi):-~~

TOTALE Euro 4848,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 12290,00 (personale)

Euro 1800,00 (spese per esperti/formatori di associazioni partner)

Euro 1100,00 (materiali per attività laboratoriali)

Euro 220,00 (spese per assicurazioni partecipanti)

Euro 750,00 (spese rimborsi km e trasporti)

Euro 16160,00 euro (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B) (**minimo 7.062,75. euro; massimo 18.000,00 euro**, punto 2.5 allegato A)